L'Emilia-Romagna sperimenta nuovi modelli per un futuro del turismo più equilibrato e sostenibile

La gestione dei flussi turistici sta diventando una delle sfide principali per le destinazioni che vogliono conciliare la crescita dei visitatori con la tutela del patrimonio culturale, dei paesaggi naturali e della qualità della vita delle comunità locali.

In tutta l'Emilia-Romagna, diverse destinazioni stanno sperimentando approcci complementari: utilizzare i riscontri dei visitatori per migliorare i servizi, adottare standard di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale e incoraggiare i viaggiatori a scoprire i centri minori e le zone meno affollate.

Ravenna: i visitatori diventano parte della soluzione

Ravenna sta sperimentando un modello partecipativo pensato per migliorare l'esperienza dei visitatori e, al tempo stesso, ridurre i rischi legati al sovraffollamento.

Con **Footprints**, progetto finanziato dall'Iniziativa Urbana Europea - Azioni Innovative, la città sta sviluppando strumenti per fare di Ravenna una destinazione "sostenibile in automatico", dove le scelte responsabili sono anche le più semplici per chi la visita.

Una delle iniziative più originali del progetto è il bando rivolto agli **Explorer**. Dopo aver accolto 50 partecipanti nel 2026, Ravenna ospiterà **100 Explorer nel 2027**, ciascuno dei quali trascorrerà cinque giorni a Ravenna e nel territorio circostante per mettere alla prova servizi, esperienze e soluzioni di viaggio sostenibile.

Il loro ruolo va oltre quello del turista tradizionale. I partecipanti esploreranno diverse zone di Ravenna e del suo territorio, dai mosaici e dal patrimonio culturale al birdwatching, dalla bicicletta alla natura e alla costa adriatica, valutando ogni fase dell'esperienza di visita: l'orientamento all'arrivo, la mobilità, l'accesso alle informazioni, le attività culturali e le esperienze all'aria aperta. L'obiettivo è creare un sistema di ascolto continuo che metta in relazione i visitatori (considerati non semplici consumatori ma **cittadini temporanei)** e le loro esigenze con le competenze degli operatori turistici e le priorità della comunità locale.

Footprints punta inoltre a distribuire i visitatori in modo più equilibrato tra le attrazioni culturali, costiere e naturalistiche di Ravenna e nei diversi periodi dell'anno, riducendo la concentrazione nei siti più frequentati.

Tra le azioni previste figurano tre punti di accoglienza dedicati all'informazione turistica e alla mobilità sostenibile, percorsi urbani più accessibili, un catalogo di esperienze sostenibili e inclusive e una piattaforma digitale con un sistema di premi per incentivare comportamenti responsabili.

Visit Emilia: la sostenibilità diventa un modello di gestione della destinazione

Visit Emilia, la destinazione che comprende i territori di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, ha scelto un approccio diverso ma complementare, integrando la sostenibilità nella governance stessa della destinazione.

Nel 2026 Visit Emilia ha ottenuto la certificazione del **Global Sustainable Tourism Council (GSTC)**, diventando la destinazione certificata più estesa e diversificata al mondo per superficie e composizione del territorio.

Il territorio si estende dal Po e dalla Pianura Padana alle colline, ai borghi storici e all'Appennino, e comprende tre città d'arte e un'ampia varietà di paesaggi rurali e naturali. Una diversità che rende la gestione dei flussi turistici particolarmente importante.

Il percorso di certificazione GSTC ha richiesto alla destinazione di valutare i propri risultati in quattro ambiti principali: governance, sostenibilità culturale, sostenibilità economica e sociale e sostenibilità ambientale. È un modello in cui la crescita del turismo non si misura soltanto in numero di visitatori, ma anche in termini di impatto sulle comunità locali, sul patrimonio e sull'ambiente.

La certificazione diventa così un quadro di riferimento per coordinare i diversi soggetti coinvolti, monitorare i progetti e migliorare nel tempo la qualità del turismo.

Per i visitatori, il risultato è una destinazione che invita a esplorare oltre i principali centri urbani: pedalare lungo il Po, scoprire castelli e borghi in collina o camminare sull'Appennino.

Dozza: i piccoli borghi diventano protagonisti del turismo

Ridistribuire i flussi turistici significa anche offrire motivi più forti per viaggiare oltre le mete più conosciute.

A settembre 2027 **Dozza**, sulle colline bolognesi, ospiterà la **19ª Festa Nazionale dei Borghi più belli d'Italia**, portando l'attenzione nazionale su uno dei piccoli centri più caratteristici dell'Emilia-Romagna.

Dozza è nota per la sua galleria a cielo aperto di murales dipinti direttamente sulle facciate degli edifici durante la Biennale del Muro Dipinto, oltre che per la Rocca Sforzesca, i vigneti che la circondano e la sua tradizione vitivinicola.

Oltre al programma culturale, l'evento punta a mettere in luce il ruolo dei piccoli centri come luoghi di sviluppo sostenibile, innovazione e qualità della vita.

Per l'Emilia-Romagna, ospitare la Festa rientra anche in una strategia turistica più ampia: dare maggiore visibilità alle destinazioni minori può contribuire a distribuire i visitatori in modo più equilibrato, creare nuove motivazioni di viaggio al di fuori dei poli turistici tradizionali e sostenere le economie locali.

Dalla gestione dei numeri alla gestione delle destinazioni

Questi tre progetti mostrano aspetti diversi della stessa sfida. Insieme, indicano un cambiamento più ampio nella gestione del turismo: **non più soltanto attrarre visitatori, ma capire dove, quando e come viaggiano, e usare queste informazioni per creare un equilibrio migliore tra il turismo, le comunità locali e i luoghi che condividono.**

-FINE-

Come arrivare:

L'Emilia-Romagna si trova nel nord Italia, separata dalla Toscana dall'Appennino, ed è collegata al Regno Unito e al resto del mondo da diverse compagnie aeree che servono Bologna, Parma, Forlì e Rimini, tra cui British Airways per Londra **Heathrow**, easyJet per Londra **Gatwick** (da confermare), Ryanair per Londra **Stansted e Luton**, **Edimburgo** e **Manchester**.

Per maggiori informazioni sull'Emilia-Romagna: www.emiliaromagnaturismo.it/en

Per informazioni stampa contattare **Four Agency:**

EmiliaRomagna@four.travel / 020 3920 0555

Oppure **Apt Servizi**, agenzia di promozione turistica della Regione Emilia-Romagna:

Sara Mantovani, s.mantovani@aptservizi.com / +393207184053

Claudia Valentini, c.valentini@aptservizi.com / +390541430138